

TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE CORTE DI ASSISE

UDIENZA DEL 08 giugno 1992

=====

PROCESSO CONTRO: GRECO MICHELE + ALTRI

=====

BOBINA N.3

TRASCRIZIONE UDIENZA

=====

CORTE DI ASSISE DI PALERMO
Depositato in Cancelleria oggi 16/6/92
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Perito:
Lo Verde Vincenza
Via Giovanni Prati n.15
90144 Palermo

MATTARELLA: ... quello dell'agricoltura, l'elenco dell'agricoltura non pervenne mai... almeno non pervenne fino al momento dell'assassinio di mio fratello. C'era... c'erano stati diversi episodi di distonia, anche ricordo, anche in linea politica rispetto alla conferenza agricoltura che era stata fatta qualche tempo prima. Ma questi... su questo tema erano, come dire, distonie di carattere politico.

AVVOCATO: Nella deposizione del 14.07.1986 resa davanti al dottore Falcone, l'onorevole Mattarella conclude: riassumendo a mio parere, sia la incisiva attività amministrativa di mio fratello, sia il notevole peso politico dallo stesso acquisito, sia il pregiudizio da lui arrecato a centri di interesse extra istituzionali sarebbero di per se



stessi ciascuno di essi, causale sufficiente per decretarne la morte. Ma io ritengo che a parte la difficoltà di tener separate queste tre sfere di azione di mio fratello, è stato proprio il complesso di queste attività e degli interessi che venivano pregiudicati a costituire causale unica e complessiva della sua uccisione. Presidente siccome queste mi sembrano affermazione di estrema precisione e di estrema gravità, parte una sottolineatura nella conferma che per altro in via generale a già fatto l'onorevole Mattarella, io vorrei chiedere all'onorevole Mattarella, se in questa sintesi delle... che può considerarsi una sintesi delle sue numerose deposizioni, quando lui parla di causale unica e

complessiva, fra l'altro l'onorevole
Mattarella è anche un giurista,
quindi posso formulare questa
domanda con una aspettativa
maggiore, diciamo, fa riferimento,
lui intende fare riferimento proprio
a moventi e mandanti o fa
riferimento ad uno scenario
generale, uno scenario complessivo?
Questa è una domanda. La seconda che
per comodità formulo immediatamente,
è questo: l'ultima deposizione
dell'onorevole MAttarella risale, mi
pare al gennaio del '90 dicembre
'90, sono avvenuti molti episodi,
anche tragici in questo periodo e
l'onorevole Mattarella, sono certo,
ha ripensato anche a quella tragica
vicenda che lo ha colpito sul piano
personale in maniera così dolorosa,
e se rispetto a questa conclusione
lui ritiene di dovere aggiungere

qualche cosa, sulla base di ciò che è avvenuto. Cioè di rendere, come dire, a questa Corte di Assise un ulteriore supplemento di informazione, ed anche di valutazione, perchè questa...

PRESIDENTE: Valutazioni ai testi non ne possiamo chiedere. Questo volevo dire.

AVVOCATO: Presidente questa che ho letto testè è una importante valutazione che è nutrita di alcuni elementi...

PRESIDENTE: Gliel'hanno chiesta ed è stata verbalizzata... ma io ora valutazione non gliene posso chiedere. Valutazioni, opinioni personali...

PUBBLICO MINISTERO: C'è l'articolo 349... che divieta di farlo.

AVVOCATO: Presidente allora riformulo la domanda, visto che... la prima domanda mi pare che è abbastanza chiara... cioè se nella parte in cui

ha concluso questa deposizione il riferimento alla causale era da lui inteso come riferimento ad uno scenario ad un movente, ad un mandante in senso tecnico. La seconda....

PRESIDENTE: Si ma sempre sullo stesso punto siamo... avvocato.

AVVOCATO: Cioè?

PRESIDENTE: Cioè su una richiesta di giudizi, o di opinioni.

AVVOCATO: E' una precisazione Presidente.

PRESIDENTE: No...

AVVOCATO: Su una deposizione che ha confermato.

PRESIDENTE: Si d'accordo, l'ha confermata e basta.

AVVOCATO: Si ma una precisazione sull'espressione usata non credo sia inammissibile, mi permetto di

PRESIDENTE: Un espressione con la quale ha reso un giudizio. Se fosse stato io il

Giudice Istruttore, non glielo avrei chiesto.

AVVOCATO: Va bene Presidente. Allora riformulo la domanda in questi termini: ritiene l'onorevole Mattarella a seguito dell'ultima deposizione resa nel dicembre del '90 di dovere aggiungere ulteriori ricordi, ulteriori fatti, che gli sono venuti alla mente a seguito di ciò che è accaduto negli anni successivi?

PRESIDENTE: Va bene. Questo senz'altro. Ci vuole dire qualcosa? Se le è venuto in mente dopo l'ultima deposizione quella resa al giudice istruttore del dicembre del 1990 se è affiorato alla sua mente qualche altro ricordo, di fatti specifici.

MATTARELLA: Presidente, se fosse affiorato qualche altro ricordo o anche fatto, lo avrei già immediatamente fatto presente.



PRESIDENTE: Ho capito, non si ricorda.

MATTARELLA: E lo fare i presente immediatamente se vi fosse qualcosa di altro che possa...

PRESIDENTE: Non ha null'altro da aggiungere.

MATTARELLA: Perchè è bene il caso di dire che è un pensiero costante questo....

PRESIDENTE: Certamente.

MATTARELLA: Io non so se ho... se posso arbitrariamente... siccome mi pare di capire nell'avvocato che parlava, di una conferma specifica di un punto, io vorrei chiedere se il Presidente me lo consente la Corte me lo consente, che chiarendo, che confermando tutte le dichiarazioni, siccome le ricordo bene, le confermo tutte specificamente e singolarmente.

PRESIDENTE: Va bene.

MATTARELLA: Anche quella che è stata richiamata.

PRESIDENTE: Ho capito. E non ha nulla da

organi di stampa o i soggetti che ad essi facevano riferimento, gravitavano tutti nell'orbita del partito comunista. Partiamo da Alasia...

PRESIDENTE: Gli organi di stampa?

Avv. Gangi: Sì, organi di stampa ed anche al partito...

PRESIDENTE: Cioè quelli che pubblicavano le notizie che erano oggetto di diffamazione.

Avv. Gangi: Diciamo dal L'Ora all'Unità, precipuamente...

PRESIDENTE: Sì. Sì.

Avv. Gangi: Ed erano le querele per diffamazione erano fatte naturalmente contro quei giornali ma anche contro i soggetti ed i direttori di quei giornali. Credo che la prima di queste vicende, sia quella che fu intentata nei confronti di Dolce e Alasia. Dolci sociologo, Alasia direttore, o

redattore dell'Unità. Questa certamente si concluse con una sentenza di condanna definitiva mentre era vivo, il padre dell'onorevole Sergio Mattarella, cioè l'onorevole Bernardo Mattarella, però vi furono alcune di queste vicende giudiziarie, nelle quali era offeso il... parte offesa era l'onorevole Bernardo Mattarella, che si sarebbero dovute concludere e però nel frattempo intervenne la morte dell'onorevole Bernardo Mattarella. Evidentemente titolari dell'azione, erano gli eredi cioè i figli. Io desidero sapere, dal teste, se è in condizione di poterlo riferire che cosa è avvenuto di queste querele, cioè se ci sono state delle sentenze definitive, dopo la morte, se c'è stata una remissione di querela, e nella caso



positivo, se in caso di remissione di querela è in grado di fornire quei documenti che consacrano questa definizione di una vicenda giudiziaria.

PRESIDENTE: La sua domanda ha avuto una premessa lunghissima, la vuole completare dicendoci che rilevanza ha?

Avv. Gangi: Sì la rilevanza...

PRESIDENTE: In questo processo.

Avv. Gangi: Certo Presidente. La rilevanza

PRESIDENTE: A me non è chiaro affatto, no certo.

Avv. Gangi: Mi riferisco a quello che penso io. Siccome fra qualche giorno, sentiremo un teste che è l'avvocato Sorgi, il quale riferisce, che ha assistito...

PRESIDENTE: L'onorevole MAttarella.

Avv. Gangi: Appunto. Circostanza sulla quale, l'onorevole Sergio Mattarella, ha manifestato il più assoluto dissenso, Io desidero sapere

innanzitutto questa vicenda come va collocata, ma soprattutto a me preme sapere, siccome l'ordinanza che ha un grosso contenuto politico, dobbiamo dircelo non possiamo nascondercelo, fissa certe date e il cambiamento di certi rapporti fra diciamo, i Mattarella, genericamente parlando, e questi organi di informazione e diciamo anche più chiaramente il partito comunista, io desidero sapere a che cosa è dovuto tutto ciò.

PRESIDENTE: La domanda non è ammissibile.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Si oppone anche il P.M.. E' assolutamente priva di pertinenza.

PRESIDENTE: L'unico dato insomma che si può ricavare, diciamo estrarre dalla posizione relativa a quella domanda era di conoscere se effettivamente... le risulta che suo

fratello si sia mai rivolto per assistenza in... all'avvocato Sorge. Le risulta?

MATTARELLA: Sì Presidente. Nel... durante la sua Presidenza il... se non ricordo male il Pretore di Gela per problemi...

PRESIDENTE: Sì... sì... lo so.

MATTARELLA: La legge contro l'inquinamento...

PRESIDENTE: L'inquinamento sì.

MATTARELLA: Mio fratello adibì come suo difensore l'avvocato Sorgi.

PRESIDENTE: Ci furono altri... c'erano parecchi altri imputati illustri in quel processo, qualcuno meno.

Avv. Gangi: Però l'avvocato Sorgi Presidente mi perdoni, ma l'avvocato Sorgi fa riferimento a queste vicende...

PRESIDENTE: Va bene. Va bene. Ho capito, comunque... quella era una domanda di ufficio. Altra domanda. Avvocato Oddo.

Avv. Oddo: Vorrei sapere dall'onorevole

Mattarella... vorrei che la Signoria Vostra rivolgesse questa domanda: l'onorevole Mattarella ha premesso in uno dei suoi interrogatori che il suo defunto fratello, materialmente gli confidava tutto. Vorrei sapere in ordine alle minacce ricevute sulla linea segreta dalla famiglia Mattarella tenuta, e minacce ricevute il giorno del sequestro Moro, queste minacce erano in diretta connessione con il sequestro Moro? Cioè erano riferite dai.... in particolare.

PRESIDENTE: L'ha riferito testualmente il contenuto della...

Avv. Oddo: In particolare, fecero insorgere in essi il dubbio che l'onorevole Moro avesse dato questo numero ai suoi sequestratori?

PRESIDENTE: Ha risposto già, che non sa se l'onorevole Moro fosse in possesso



di quel numero di telefono.

Avv. Oddo: E' vero che il compianto Presidente Mattarella ebbe a dire: è la fine per noi? Commentando quellà minaccia e quelle telefonate? Io mi riferisco ad un foglio del processo che posso citare eventualmente, però prima vorrei sapere...

PRESIDENTE: Le risulta che suo fratello fece questo tipo di commento: "è la fine per noi!". Quando...

MATTARELLA: Fece questo commento...

PRESIDENTE: Questa telefonata...

MATTARELLA: Non in riferimento a questa telefonata, Presidente, in riferimento al rapimento di Moro.

PRESIDENTE: In riferimento al fatto storico del rapimento di Moro.

MATTARELLA: Disse letteralmente: "Questa è la fine" Intendo dire....

PRESIDENTE: Per una telefonata era troppo sproporzionato quel commento...

Avv. Oddo: Che sa il teste dei timori espressi dal Presidente Mattarella in relazione all'inchiesta tenuta dal dottor Mignosi?

PRESIDENTE: Ha confermato le sue deposizioni...

Avv. Oddo: Io vorrei sapere che cosa sa!

PRESIDENTE: E' stato lei stesso a dire che...

Avv. Oddo: Signor Presidente vi sono... vi è, perchè evidentemente ogni volta la difesa deve esplicitare prima, vorrei sapere... il problema è di quella dell'audizione di un teste e lasciare la possibilità al teste di esprimersi io credo, senza conoscere quello che si vuol sapere. Perchè altrimenti potremmo preparare le risposte e chiedere se è sì o se è no.

PRESIDENTE: E' stato lei stesso poco prima a chiedere che venissero confermate. Questo come...

Avv. Oddo: Ma io...

PRESIDENTE: Come questione di metodo.

Avv. Oddo: Signor Presidente, io non sto dicendo...

PRESIDENTE: Ora glielo chiediamo. Va bene. Vuoi rispondere a questa ultima domanda?

MATTARELLA: Sì Presidente so quel che ho dichiarato e cioè che allo stesso ispettore Mignosi ebbe a dire che diceva: "finirò nel cemento"... prima finirò io, o : finiremo insieme.

Avv. Oddo: Non glielo disse direttamente vero? Non l'ebbe riferito da suo fratello?

PRESIDENTE: E' testuale.

Avv. Oddo: Non l'ha avuto riferito direttamente da suo fratello?

MATTARELLA: No.

Avv. Oddo: LO ebbe riferito poi da quel professore Giuliano di Partinico se non vado errato?

MATTARELLA: Sì.

Avv. Oddo: Conferma questa circostanza?

MATTARELLA: Così come appunto è nella dichiarazione che ho reso a suo tempo. Sì.

Avv. Oddo: Signor Onorevole, che sa dei contrasti insorti all'interno della Giunta e fuori eventualmente in ordine al cosiddetto affare Cardillo?

PRESIDENTE: Prego.

MATTARELLA: Presidente la storia Cardillo come dal verbale che è stato letto, a seguito di una vicenda, di uno scandalo, fu richiesto delle dimissioni.

PRESIDENTE: Dimissioni, sì, ne ha parlato.

MATTARELLA: Che prestò appunto soltanto... che prestò, e furono interpretate come dimissioni irrevocabili da assessore. Cercò successivamente di trasformare o di interpretarle come dimissioni dalla preposizione dal ramo di assessorato, al ramo di governo. E... mio fratello si

richiese che si dimettesse altrimenti si sarebbe dimesso con l'intera giunta. Questa pressione naturalmente la esercitò nei confronti del partito, cui il Cardillo apparteneva, che era il Partito Repubblicano.

Avv. Oddo: Sapeva l'onorevole Mattarella, Sergio Mattarella che la decisione se inviare o meno la relazione di inchiesta era sull'affare Cardillo, era stata rinviata al 7 gennaio dell'80?

MATTARELLA: No.

Avv. Oddo: Che sa l'onorevole Mattarella delle preoccupazioni espresse, in ordine alla questione Grifeo da parte del suo defunto fratello? Si parla del direttore regionale che si dimise per contrasti con il Presidente Mattarella.

MATTARELLA: Il Presidente Grifeo era segretario

generale della Regione...

Avv. Oddo: IO so.... chiedo specificamente che... se egli, se è a sua conoscenza di preoccupazioni espresse dal Presidente Mattarella in ordine a questa questione.

MATTARELLA: No, io posso riferire alla Corte ciò che so, per averlo avuto...

PRESIDENTE: Per cortesia avvocato, non interrompa il teste, perchè altrimenti, nella registrazione poi non si capisce più niente.

MATTARELLA: Per averlo avuto riferito direttamente da mio fratello, mi pare che si fosse nel dicembre del '79. Il dottore Grifeo era segretario generale della Regione, e da diverso tempo era in qualche dissenso con mio fratello che ne era Presidente, lamentando anche, probabilmente una insufficiente ruolo nella conduzione delle vicende

regionali, con alcuni dissensi che nel corso della attività di governo si erano verificati. Il... e presentò le sue dimissioni da segretario generale che mio fratello accolse ed accettò. Mi dissero che vi erano... che Grifeo era amorevolmente appoggiato da ambiti... da settori politici, e che ciò nonostante era intenzionato a dare dimissioni così come fece. Ma di preoccupazione riguardo a questo...

Avv. Oddo: Non gliene riferì...

MATTARELLA: Non me ne ha parlato, se no naturalmente di possibili contraccolpi, ma risentimenti e malumori politici per quella sua decisione di accogliere le dimissioni malgrado potesse esservi nell'ipotesi una aspettativa per un loro rigetto.

Avv. Oddo: Il teste che sa in ordine all'indagine promossa dal Presidente della regione nei riguardi del dipendente Renda Cafiero? In particolare sa che questa indagine si estinse per decorrenza dei termini dopo la morte del Presidente Mattarella? Comunque le domande sono due. Primo se sa di queste indagine e se sa che queste indagine comportò preoccupazioni nel Presidente stesso, e poi se sa che l'indagine si estinse etc..

MATTARELLA: No Presidente non sono a conoscenza. Se non sbaglio il funzionario in questione era all'assessorato lavori pubblici, durante (incomp.) Cardillo se non ricordo male, ma non so di perenzione o estensione di inchiesta o di indagine.

Avv. Oddo: A proposito... ha parlato di lavori pubblici, il... l'onorevole, nella

testimonianza pocanzi richiamata dal Giudice a latere o dall'avvocato Ganci, si parla di timori che il Presidente Mattarella avrebbe espresso a proposito della sua azione per la gestione dei lavori pubblici. Timori che vennero esplicitati all'avvocato Sorgi, il foglio è 85, 89, 12 del volume 47, nel corso di una conversazione avuta nel corso di un viaggio etc., etc.. Sa nulla di questo il teste?

GIUDICE A LATERE: All'avvocato Sorgi?

Avv. Oddo: Se non vado errato. 85 89 12, volume 47. Posso avere segnato male.

MATTARELLA: Si Presidente di questo si. Mio fratello era consapevole che questo accertamento, che questa sua decisione riguardante le (incomp.) pubblici potesse suscitare delle reazioni, potesse anche condurre a qualche condizione di pericolo,

perchè toccava certamente degli interessi.

Avv. Oddo: L'avvocato Sorgi dice, che il Presidente Mattarella temeva di essere ucciso, tanto che non voleva che andasse con lui nella stessa auto per non coinvolgerlo, e si curò di farlo accompagnare nella stradella. Se non riferisco male il teste.

PRESIDENTE: Questo particolare lo ricorda? Lo ha avuto riferito?

MATTARELLA: Dall'avvocato Sorgi?

PRESIDENTE: No. Da suo fratello.

MATTARELLA: No Presidente.

Avv. Oddo: Andiamo ancora avanti signor Presidente. Che sa il teste della vicenda del "verde Terrasi"? Dell'intervento del Presidente Mattarella a questo proposito?

PRESIDENTE: Questo lo chiederemo all'avvocato Mattarella.

Avv. Oddo: No, interessa pure il... l'onorevole Sergio.

PRESIDENTE: Risponda onorevole.

MATTARELLA: Sì Presidente. Fu un intervento molto marginale. Il... se non ricordo male, il proprietario o comunque qualcuno che aveva interesse riguardo a questa area, chiese tramite uno dei fratelli che vive a Roma, un incontro con mio fratello Piersanti, per lamentare, per dare alcune doglianze circa inadempienze da parte del comune di Palermo. Mio fratello credo che gli abbia procurato a suo tempo un incontro con l'assessore al ramo, che se... che era l'assessore...

PRESIDENTE: (incomp.)

MATTARELLA: No, assessore regionale al territorio che era l'assessore Fasino. Credo che si sia limitato a questo e non abbia più neanche

saputo nulla, neanche dell'esito del colloquio. Cioè credo, se non ricordo male, ma credo di non ricordar male, si sia limitato il suo intervento a procurare questo appuntamento e questo incontro con l'assessore Fasino di qualcuno non so se (incomp.) di qualcuno e comunque ne curava gli interessi di questa area.

Avv. Oddo: Su sollecitata dall'onorevole Sergio Mattarella la risposta in proposito da parte dell'avvocato Antonino Mattarella, è vero?

MATTARELLA: Non ho capito la domanda Presidente.

Avv. Oddo: L'avvocato Antonino Mattarella, suo fratello, sollecitò la risposta del Presidente Piersanti a lei?

MATTARELLA: Sì, mi ricordo che mi chiese se si era fatto questo intervento, ma che era in questi termini...

Avv. Oddo: Lei...

MATTARELLA: Ma io neanche... se posso anticipare la risposta, io non ero al corrente.

Avv. Oddo: Il teste era al corrente del fatto che il Presidente Mattarella veniva sollecitato dopo che era stato sollecitato in proposito con analoghi finalità, il segretario della Democrazia Cristiana, il segretario provinciale della Democrazia Cristiana, Reina ucciso nel '7...

MATTARELLA: Non ne sono al corrente Presidente.

Avv. Oddo: Non lo sa. Non era al corrente. Poczani avevo chiesto se sapeva che una serie di inchieste o di relazioni, sulle inchieste stesse, dessero contezza del fatto che una certa azione ispettiva promossa dal compianto Presidente si fosse, come dire, arenata. O per problemi di tempo, o per altro, o per decisioni, è a questo tipo di intervento o,

diciamo di fatto politico o amministrativo che il teste collega la parola arretramento che più volte ha ripetuto nel corso delle deposizioni ed anche in questa? L'onorevole Sergio Mattarella, molto efficacemente usando questa parola, che è del gergo politico ma che spesso può significare molte cose, perchè arretramento rispetto a linee politiche, arretramento... ha ripetuto questa parola ancora oggi, rispetto all'azione amministrativa dell'onorevole Piersanti Mattarella, arretramento era questo?

MATTARELLA: Posso rispondere Presidente? Il... era anche questo. Anche l'allentamento dell'attività ispettiva, non soltanto questo. Se posso dare una risposta per quel che mi riesce un pò più completa, durante il periodo della presidenza



di mio fratello vi era... si era realizzato un clima anche di un certo slancio, di vivacità politica, una grande produzione legislativa in assemblea, un clima di rapporti, anche tra le forze politiche, anche tra maggioranze ed opposizione piuttosto intenso, anche produttivo, anche il tentativo di fare emergere una dirigenza nuova, più giovane, e con una serie di iniziative che andavano dal politico anche al sociale, con anche una presenza più rilevante della regione rispetto alla... alle vicende romane, a rapporto con le altre regioni. Con arretramento intendo il fermarsi di tutto questo, attraverso alcune cose che mi pare siano state abbastanza riscontrabili, un clima politico molto più conflittuale, un abbassamento della vivacità del

dibattito politico, un rallentamento dell'attività legislativa, un abbassamento del coordinamento dell'attività di governo degli assessorati, ed anche un abbassamento dell'attività ispettiva, cioè una serie di elementi che... di un governo meno... non dico meno consapevole, meno autentico, meno autorevole, meno prestigioso.

Avv. Oddo:

Il Presidente Mattarella aveva avviato una operazione di cambiamento dello statuto che ? Non solo parlo al teste, ma anche al tecnico, perchè il professore, onorevole Sergio Mattarella è sicuramente un tecnico in questa materia. Aveva avviato un cambiamento dello statuto per l'ampliamento o per la modifica dei poteri del Presidente della Regione

coerentemente alle sue idee in proposito?

MATTARELLA: Sì, si era realizzato in realtà, più che una modifica dello statuto una modifica delle norme legislative regionali che sono sub statutarie, e la legge, se non ricordo male è stata pocanzi ricordata, mi pare fosse la 2 del '78, o la... sono due leggi, la legge sulla.. la 16 che è sulla programmazione, e se non ricordo male la... fu la 2 sulla struttura del governo regionale. Aveva ridisegnato l'assessorato, ma aveva accentuato i poteri di intervento di coordinamento di avocazione del Presidente della regione, rafforzandoli molto. Adesso non ricordo tutte le norme che vi sono naturalmente ma fu un intervento piuttosto complesso di rafforzamento di questo ruolo

coordinatore del Presidente ed anche di sollecitazione, di verifica sull'azione degli assessori.

Avv. Oddo: Ma all'epoca i rapporti istituzionali, fra presidenza della regione, e comuni oltre l'attività ispettiva che poteva essere promossa come in effetti fu promossa su singoli atti, quali erano? Mi esplicito meglio. Il Presidente della Regione poteva, o la Presidenza della Regione, poteva condizionare gli orientamenti politico amministrativi dei Comuni? Intendo poteva determinare maggioranza o che cosa?

MATTARELLA: Poteva determinare?

PRESIDENTE: Determinare maggioranze?

Avv. Oddo: Orientamenti politici, nel senso di omologare sistemi, maggioranze etc..

MATTARELLA: Io vorrei prima se il Presidente me lo consente, terminare la risposta

che stavo dando sulla...

Avv. Oddo: Scusate, pensavo che avesse
terminato.

MATTARELLA: No, non avevo terminato.

Avv. Oddo: Mi scusi.

MATTARELLA: Che questo... già queste due
normative di legge regionale
ordinaria avevano creato una
condizione diversa di riforma
istituzionale, pur senza toccare le
norme dello statuto. Si parlava
anche di eventuali proposte, di
modifica statutaria, ma non erano
state messe a punto. Sulla seconda
domanda, se la domanda è, mi pare di
aver capito, se il Presidente della
Regione potesse con il suo
intervento orientare politicamente
il formarsi di maggioranze di
opposizioni dei comuni questo direi
di no, nel senso che il Presidente
della Regione ha poteri, aveva

poteri che potevano incidere sulla normale svolgersi della vita amministrativa dei comuni con poteri di inchiesta di intervento, con i trasferimenti nella parte in cui vi è una certa discrezionalità di risorse finanziarie, ma certamente non quella di orientare il formarsi maggioranza o minoranze, pur se naturalmente queste sono determinate da un complesso di elementi tra cui possono rientrare anche gli atti compiuti dalla regione, ma non in maniera determinante.

Avv. Oddo: Scusi onorevole Mattarella, chi era il segretario della Democrazia Cristiana nazionale all'epoca? Io ho un defaillance sul...

MATTARELLA: Era l'onorevole Zaccagnini.

Avv. Oddo: Zaccagnini?

MATTARELLA: Sì.

Avv. Oddo: L'onorevole Zaccagnini è descritto

04155

da una serie di testi ed in
particolare dalla....

Fine nastro registrato.

Clara Fick